



**Le origini degli Alabardieri**  
Un problema aperto



Il Duomo di Monza, sede del Capitolo del Duomo di Monza, sede del Capitolo del Duomo di Monza...

I tempi degli Alabardieri, istituiti nel 1717, sono stati definiti da alcuni storici come "una specie di milizia cittadina". La loro funzione era di proteggere la città e il Duomo di Monza. La loro origine è ancora incerta, ma si ritiene che derivino dalle milizie comunali o dalle milizie dei signori. Il loro ruolo era di mantenere l'ordine e la sicurezza nella città e nel Duomo di Monza.



**La Corona in esilio**



Il Duomo di Monza, sede del Capitolo del Duomo di Monza...

Dopo l'incoronazione di Ferdinando nel 1717 la Corona non si vide più da Monza sino alla fine della guerra d'indipendenza (1805). Poco prima che questa scoppiasse gli Austriaci presero a trasferire nella città di Vienna la Corona Ferrea. Il trasporto avvenne in due fasi: prima si trasferì la Corona Ferrea in un'urna d'argento, poi si trasferì la Corona Ferrea in un'urna d'oro. La Corona Ferrea fu conservata in un'urna d'oro nel Duomo di Vienna sino al 1815.



**La divisa**



Con l'arrivo del 29 luglio 1763 (originale e conservato nell'archivio storico del Duomo di Monza) si scoprì una piccola medaglietta, la divisa proposta dai fabbricieri della bandiera. Da quel momento e sino ad oggi l'armatore di Regia serbatoio continua a identificare gli Alabardieri. La divisa è così composta:

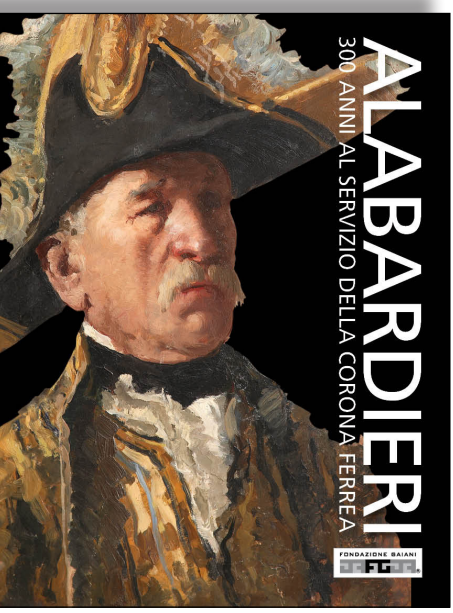
- giacca in velluto nero da portare intorno al collo della camicia
- camicia bianca con gilet e pantaloni di panno
- ciotolone per la spada in bronzo di Brno con una fibbia medagliata con un ricetto in rilievo la riproduzione della Corona Ferrea
- lunghe calze bianche con ricami in oro
- scarpe nere con strombato con fibbia in argento



G. Bianchi, Alabardiere, olio su tela, 1918, collezione privata.

G. Bianchi, Alabardiere e guardie della Corona Ferrea, tempera, olio su tela, 1919, collezione privata.

**Una divisa per gli Alabardieri.**  
Il decreto di Maria Teresa d'Austria del 1763



**GLI ALABARDIERI DEL DUOMO DI MONZA**  
300 ANNI AL SERVIZIO DELLA CORONA FERREA  
di Roberto Cassanelli  
ed. Fondazione Gaiani  
ISBN: 978-88-941266-2-4  
pp. 112; € 16,00

Gli Alabardieri del Duomo di Monza hanno costituito per molto tempo un enigma. Da chi e quando sono stati istituiti? Che funzione hanno? La loro fondazione rimonta al tempo di Teodolinda, come si crede popolarmente, o sono ben più recenti? Tutti quesiti ai quali, con molti dati nuovi e immagini inedite, risponde per la prima volta il presente volume, frutto di un'ampia ricerca storica, documentaria e iconografica. Unico corpo armato presente in una chiesa cristiana – con l'eccezione delle Guardie Svizzere Pontificie volute da papa Giulio II – gli Alabardieri nascono in concomitanza con la restituzione al culto della Corona Ferrea (1717) e la prima solenne processione del S. Chiodo (1718). Nell'occasione il Governatore dello Stato di Milano inviò le proprie guardie personali – degli alabardieri, appunto – per proteggere la reliquia dalla folla festante. Originati da questo modello,

gli Alabardieri di Monza (quelli milanesi furono soppressi già alla metà del Settecento), sono giunti sino ad oggi accompagnando le alterne vicende della Corona, che da venerata reliquia fu trasformata da Napoleone in rinnovato simbolo del potere, e i repentini cambi di governo, dagli Austriaci, ai Francesi ai Savoia. Entrati nell'immaginario collettivo, e così riprodotti in pittura e fotografia, costituiscono ancora oggi una irrinunciabile peculiarità di Monza e del suo Duomo nel mondo.

## Contenuti

Più di 100 illustrazioni, tra le quali foto storiche e documenti inediti, illustrano la ricerca storica, archivistica e iconografica condotta appositamente per questa pubblicazione. Completano l'opera un ricco apparato documentario (che comprende tra gli altri, lo Statuto e il Regolamento) e un'approfondita nota bibliografica.

## indice

parte prima	La Corona in esilio
IL SETTECENTO. LE ORIGINI	Tra pittura e fotografia
I Durini conti di Monza e il rinnovamento decorativo del Duomo	L'età dei Savoia
Le origini degli Alabardieri. Un problema aperto	parte terza
Una divisa per gli Alabardieri. Il decreto di Maria Teresa d'Austria del 1763	IL NOVECENTO. DECLINO E RINASCITA
parte seconda	Tra cronaca e storia, tra passato e futuro
L'OTTOCENTO. L'APOGEO	APPENDICE DOCUMENTARIA
I viaggi della Corona	Nota bibliografica - Indice dei nomi
Da Francesco I all'esilio della Corona	«L'Alabardiere»

## caratteristiche tecniche

formato: 23 x 30 cm
n. pagine: 112
stampatura: tutto a colori
carta: patinata opaca da 150 g/mq.
confezione: il volume è rilegato in filorefe, con copertina morbida, stampata a 4 colori con plastificazione lucida